



**Bericht zum
Landesgesetzentwurf
Nr. 46/20**

**Änderung des Landesgesetzes vom 23. April
2014, Nr. 3, „Einführung der Gemeindeimmobiliensteuer (GIS)“**

eingebraucht von den Landtagsabgeordneten Peter Faistnauer, Paul Köllensperger, Alex Ploner, Dr. Franz Ploner, Maria Elisabeth Rieder und Josef Unterholzner

Sehr geehrte Damen und Herren Abgeordnete!

Die Gemeindeimmobiliensteuer (GIS) wurde mit dem Landesgesetz Nr. 3 vom 23.4.2014 in Südtirol eingeführt. Sie stellt für die Gemeinden eine bedeutende Einnahme dar. Oberstes Ziel vieler Gemeinden liegt dabei in der Entlastung der Erstwohnung durch einen entsprechenden Freibetrag. Im Artikel 9 Absatz 1 wird hingegen den Gemeinden die Möglichkeit eingeräumt, den ordentlichen Steuersatz um bis zu 0,8 % zu erhöhen. Diese Erhöhung kann von den Gemeinden regulierend angewendet werden, um z. B. die Besitzer von leerstehenden Zweitwohnungen zum Vermieten zu animieren.

Leider hat sich die Erhöhung von 0,8 % als zu wenig effizient erwiesen. Aus diesem Grunde sieht der Gesetzesvorschlag vor, dass der ordentliche Steuersatz um max. 5 Prozentpunkte erhöht werden kann. Damit haben die Gemeinden einen größeren Spielraum, je nach Notwendigkeit den Satz stark anzuheben (z. B. auch bei leerstehenden Wohnungen)

gez. Landtagsabgeordneter
Peter Faistnauer

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages
am 4.2.2020 eingegangen, Prot. Nr. 569/bb/ci

**Relazione sul
disegno di legge provinciale
n. 46/20**

**Modifica della legge provinciale 23 aprile 2014,
n. 3, “Istituzione dell’imposta municipale immobiliare (IMI)”**

presentato dai consiglieri provinciali Peter Faistnauer, Paul Köllensperger, Alex Ploner, dott. Franz Ploner, Maria Elisabeth Rieder und Josef Unterholzner

Gentili consigliere e consiglieri,

l’imposta municipale immobiliare (IMI) è stata introdotta in Alto Adige con la legge provinciale 23 aprile 2014, n. 3, e rappresenta un’importante fonte di entrate per i Comuni. L’obiettivo principale di molti Comuni sono le agevolazioni per la prima casa con l’applicazione di una franchigia. Con l’articolo 9, comma 1, si dà invece la possibilità ai Comuni di aumentare l’aliquota ordinaria fino a un massimo dello 0,8%. Questo aumento può essere applicato dai Comuni con una funzione regolatrice, per esempio per spingere i proprietari di seconde case vuote ad affittarle.

L’aumento dello 0,8% si è però rivelato troppo poco efficace. Per questo motivo la presente proposta di legge prevede che l’aliquota ordinaria possa essere aumentata fino a un massimo di cinque punti percentuali. Questo dà un maggiore margine d’azione ai Comuni che così, se vi fosse la necessità, potrebbero aumentare anche in modo consistente l’aliquota dell’imposta (per esempio nel caso di alloggi lasciati vuoti).

f.to consigliere provinciale
Peter Faistnauer

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio
della Provincia autonoma di Bolzano in data
4/2/2020, n. prot. 569/CS/pa